

domenica, oltre che per lavorare, anche per dare brio e vitalità

- aggiunge Marilena - certo che se dobbiamo fare un confronto

volto Bastiglia e Bomporto ha avuto effetti negativi: «Purtrop-

colpiu direttamente, il bacino di clienti al quale ci rivolgiamo

le vendite è lentissima, anche

biamo già dato tanto».

MIRANDOLA

La storia della PicoTronik non si è arrestata con il terremoto ed a due anni dal tragico evento l'azienda ha ricominciato a correre.

Come molte saghe aziendali del territorio anche quella della PicoTronik è partita dal basso, da un garage di 48 metri quadrati, dove il fondatore Luca Dotti ha dato il via all'attività nel lontano 1990. Aiutato dai genitori e dalla moglie Marica Levratti, l'imprenditore ha iniziato a prosperare nel ramo della progettazione e produzione di schede elettroniche usate nell'ambito del biomedicale, ma tra i clienti l'azienda conta anche industrie di vario genere. Dopo pochi anni dalla nascita, la PicoTronik si è trasferita in una sede più grande, nell'area dell'ospedale. Poi

nel 2006 nell'attuale stabile di via Martiri delle Foibe. E nel 2012 è arrivato il terremoto.

«Se la scossa del 20 maggio non ha danneggiato troppo la ditta - racconta Dotti - quella del 29 ha causato il crollo della parete frontale e reso inagibile la struttura. Dopo lo smarrimento iniziale però ho seguito l'esempio di altri imprenditori e mi sono delocalizzato. A metà giugno avevamo già spostato l'attività in due container, che mi sono costati 7000 euro in tutto e per i quali ho dovuto anticipare il bonifico. Ai primi di settembre avevamo messo in sicu-

rezza il capannone, i magazzini ed i laboratori e dopo poche settimane eravamo rientrati in azienda. Per ricostruire sono stati spesi 280.000 euro in totale».

Un buon aiuto è arrivato dagli istituti di credito: dopo pochi giorni dal sisma la Banca Popolare dell'Emilia Romagna ha messo a disposizione della PicoTronik un fondo da 50.000 euro e l'aiuto della UniCredit ha permesso buona parte della messa a norma. E i dipendenti? «Undici eravamo prima del sisma ed undici siamo rimasti, con un utilizzo minimo della cassa inte-

PicoTronik è ripartita da sola

Mirandola. Ha delocalizzato rientrando a sue spese: «E ora attendiamo la Sfinge»



Titolare e dipendenti della ditta mirandolese che si rilancia

grazione - ha detto il titolare - Ora siamo in attesa di risposte dalla Regione dopo aver inviato i documenti del modello Sfinge, mi aspetto almeno un 80% di rimborso. Vedo il bicchiere mezzo pieno».

Ha ragione ad essere ottimista Dotti, perchè per la PicoTronik, col suo milione di utili all'anno, gli affari continuano ad andare a gonfie vele. Certo il 2012 ha portato una lieve flessione (10%), ma l'impresa ha compensato con l'acquisto di nuovi clienti. Un caso degno di nota quello di Luca Dotti, che ha attirato l'attenzione anche a livello nazionale. L'imprenditore infatti ha avuto un incontro con il programma di Rai3 "Ambiente Italia" e la sua intervista andrà in onda sabato (26 aprile) alle ore 13.

Sergio Piccinini



BRIAN BRENNAN
ROSA PLANA

DON'T GET ME WRONG

1.000 ESPRESSIONI IN INGLESE PER PARLARE COME UN MADRELINGUA

Il libro in edicola a € 8,80*

TUTTO QUELLO
CHE VORRESTI DIRE
IN INGLESE... PROPRIO
COME LO DICE
UN INGLESE!

+ IL PREZZO DEL QUOTIDIANO

GAZZETTA DI MANTOVA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1664

GAZZETTA DI MODENA
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE

GAZZETTA DI REGGIO
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1868

la Provincia
PAVESE